



5 luglio 2012

COMUNICATO STAMPA

FUORILEGGE I MEDICI SENZA ASSICURAZIONE, MA LE COMPAGNIE RIFIUTANO DI ASSICURARLI

ALLARME ROSSO A.M.A.M.I.: DA AGOSTO CHIRURGHI CON LE SPALLE AL MURO

Centinaia di migliaia di cittadini rischiano di scoprire nel giro di poche settimane che al ritorno dalle vacanze diventerà pressoché **impossibile farsi curare dal proprio medico di fiducia.**

L'allarme rosso arriva da A.M.A.M.I. - associazione per i medici accusati di malpractice ingiustamente - ed è l'effetto del **DL 138 del 13 agosto 2011** che obbliga tutti i professionisti italiani a stipulare un'assicurazione. La legge entrerà in vigore tra pochi giorni ma già da anni le compagnie assicuratrici, nel silenzio totale del Governo e del Parlamento, **rifiutano di assicurare i medici** che hanno ricevuto una richiesta di risarcimento (anche se infondata e senza seguito), evitano di assicurare i ginecologi e non coprono il danno da chirurgia estetica **mettendoli di fatto in un vicolo cieco: l'attività professionale, senza una copertura assicurativa, dal 13 agosto sarà vietata**, come circolare in auto senza polizza. Mentre le compagnie sono obbligate ad assicurare gli automobilisti, per le polizze dei medici invece non è così. Le assicurazioni, in assenza di un intervento da parte dell'Esecutivo, sembrano arroccate in una posizione che rischia di stravolgere il sistema dell'assistenza medica come l'abbiamo conosciuto per secoli: dal 13 agosto saranno loro a stabilire quali medici possono continuare a lavorare.

Nei mesi scorsi **A.M.A.M.I.**, in un estremo tentativo di individuare una via d'uscita ad un problema di rilevanza nazionale, **ha inviato una richiesta ufficiale alle principali compagnie di assicurazione** chiedendo la redazione di una bozza di modello RCT Medici in regime di convenzione da sottoporre ai propri associati. La risposta è stata il silenzio.

*"Noi stiamo cercando di fare la nostra parte - afferma Maurizio Maggiorotti, presidente di A.M.A.M.I. - ma gli altri attori della vicenda sembrano totalmente assenti dalla scena. E' un fatto inconcepibile. Bisogna ribadire ancora una volta che l'obbligatorietà della copertura assicurativa, imposta a tutti i professionisti italiani, può essere condivisa ma è folle lasciare alle assicurazioni la discrezionalità di assumere o rifiutare il rischio e di applicare i prezzi che vogliono. **Nella migliore delle ipotesi si assisterà ad una esplosione dei costi per le cure mediche a carico dell'utenza**".*

Giova ricordare che la legge n. 990 del 1969 con cui fu introdotta l'RC auto era composta da 43 articoli. L'obbligo dell'assicurazione per i professionisti italiani è stato introdotto con uno sperduto comma della Manovra finanziaria del 2011.

Conclude Maggiorotti: *“Chiediamo che il Governo, magari in sede di approvazione del decreto per lo Sviluppo del Paese, introduca norme regolatorie in materia di assicurazione obbligatoria dei professionisti. Imprescindibile l'**obbligatorietà per le assicurazioni di assumere il rischio** e l'applicazione del sistema bonus-malus - come per l'RC auto - anche per le polizze dei medici”.*

Clarissa Zamprioli
Ufficio Stampa A.M.A.M.I.
Tel. 06 8082454 - Fax 06 8072351 - Port. 339 8820682
ufficiostampa@associazioneamami.it
www.associazioneamami.it